

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Swedish Krona, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Hungarian Forint, Cyprus Lira, Slovenian Tolar, and Polish Zloty.

BOT

Table of bond yields for 3, 6, 12, and 24 months.

Borsa

Perde spazio sul finale di seduta Piazza Affari che apre comunque la settimana all'insegna del rialzo. A diminuire gli entusiasmi iniziali ci ha pensato l'apertura debole di Wall Street che ha proseguito a due velocità. Solo il Nasdaq ha viaggiato in leggero rialzo. Così i nostri indici, tutti arrivati ad oltrepassare il più 1%, chiudono un passo indietro con Mibtel e Mib 30 a più 0,8%, Midex e Numtel a più 0,9%, Idem l'Europa. Molti i titoli in denaro, dei diversi comparti. Star delle banche Capitalia (più 2,86%) che segna il nuovo record dell'anno comprata ancora su l'effetto Arpe, tallonata da Intesa (più 2,69%) che guarda alle dimissioni estere annunciate da Passera. Rimbalsa St (più 1,58%). In decisa controtendenza Fiat (meno 0,87%).

Deciso l'acquisto di Hansenet da e.Biscom. Migliorano i margini operativi

Telecom riduce ricavi e debiti

MILANO Utile operativo in crescita, ma ricavi in contrazione, nei primi sei mesi 2003, per Telecom Italia. I dati preliminari relativi al primo semestre del gruppo registrano, infatti, un miglioramento del risultato operativo, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, del 7,8 per cento a quota 3.948 milioni di euro. L'incremento è del 6,2 per cento escludendo l'effetto cambio e la variazione del periodo di consolidamento. I ricavi mostrano, invece, una flessione, attestandosi a 14.818 milioni di euro, meno 1,1 per cento rispetto al primo semestre 2002 (la variazione è del 6,6 se si esclude l'effetto cambio e la variazione del perimetro).

Cresce il margine operativo lordo che, pari a 6.925 milioni di euro, registra un aumento dell'1,7 per cento (più 3,7 considerando la variazione del periodo). Il free cash flow operativo è pari a 4.911 milioni di euro,

più 761 milioni rispetto allo stesso periodo del 2002 e pari al 33,1 per cento dei ricavi. L'indebitamento finanziario netto evidenzia una riduzione di 1.583 milioni rispetto al 31 dicembre 2002 a 16.535 milioni di euro, dopo il pagamento del dividendo.

A esaminare i dati preliminari del gruppo, non ancora oggetto di revisione esterna, è stato ieri il consiglio di amministrazione di Telecom Italia, riunitosi sotto la presidenza di Marco Tronchetti Provera.

Il cda ha anche alzato disco verde all'acquisizione del 100 per cento di Hansenet Telekomunikation GmbH per circa 250 milioni di euro e ha dato mandato all'amministratore delegato, Riccardo Ruggiero, di concludere la trattativa con e.Biscom per l'acquisto della società tedesca, operante nel settore del Broadband nell'area di Amburgo.

Piol lascia il consiglio Tiscali

MILANO Finisce il primo fortunato matrimonio della New Economy italiana. Elserino Piol lascia il consiglio di amministrazione di Tiscali a causa di altri impegni professionali. A Piol - informa una nota - «va un ringraziamento speciale da parte di Tiscali e, in particolare di Renato Soru, presidente e amministratore delegato, sia per l'importante appoggio che ha saputo dare nella prima fase di vita della società, sia per il lavoro e l'impegno profuso nel corso degli anni».

Sono un punto e mezzo sotto l'inflazione. I dati pubblicati da Bankitalia. Conti correnti sempre meno convenienti. I soldi in banca rendono meno dell'1%

MILANO Tenere il denaro in banca è diventato sempre meno conveniente. Il tasso «sottozero» era nell'aria da qualche mese: ad aprile, infatti, la remunerazione corrisposta dalle banche su molti conti correnti era già scesa sotto l'1 per cento. Ma il dato pubblicato ieri da Bankitalia apre una breccia statistica: il tasso, calcolato sulla media di tutti i depositi è sceso per la prima volta sotto l'1 per cento. A maggio ed aprile si è attestato all'1,03 per cento. A giugno di un anno fa il tasso medio aveva toccato l'1,47.

A conti fatti tenere i propri risparmi in banca rappresenta sempre più un costo: la remunerazione, depurata dal tasso di inflazione, è negativa per più di un punto e mezzo percentuale. Senza contare poi le spese di tenuta dei depositi bancari, il caro-sportello finito a fine 2002 nel mirino delle associazioni dei con-

sumatori. E anche la migliore clientela non si può dire goda di un trattamento privilegiato considerato che, sempre a giugno, il tasso massimo sui depositi si è attestato al 2,45 per cento, comunque più bassa del tasso di inflazione (2,6).

Scende, di converso, il tasso medio sui prestiti che il mese scorso si è attestato al 5,06 per cento, 9 centesimi in meno rispetto a maggio. Di conseguenza la cosiddetta forbice dei rendimenti, il differenziale cioè tra i tassi attivi (incassati dalle banche) e quelli passivi (corrisposti alla clientela) si è attestato a giugno al 4,11, in linea con il mese precedente (4,12). Ai clienti più solidi i finanziamenti costano un minimo del 2,59 per cento (13 centesimi in meno rispetto a maggio), mentre i tassi per le erogazioni a medio e lungo termine alle famiglie si avvicinano piano piano alla soglia del 5 per cento.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.